



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

Prot. n. 10640
del 29 Aprile 2010

CONSIGLIO COMUNALE

SESSIONE STRAORDINARIA

Seduta del giorno 26 Febbraio 2010

**PROCESSO VERBALE
DELLA SEDUTA**



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(Provincia di Cuneo)

Alle ore 19,00 il Presidente invita il Segretario a procedere all'appello dei presenti.

Eseguito tale appello risultano presenti n. 14 Consiglieri (SOAVE Sergio, GRINDATTO Luca, TOMATIS Mario, ALBERTINI Laura, CIFANI Elisabetta, PORTOLESE Pasquale, FERRARO Ottaviano, DANIELE Giacomo, BONINO Carmine, D'ALESSANDRO Fulvio, MOTTA Antonio, GOSIO Massimiliano, GHIONE Guido, RACCA Marco) ed assenti n. 7 Consiglieri (BOGLIONE Francesco, TESIO Sergio, RUBIOLO Piergiorgio, BUTTIERI Marco, BONETTO Claudio, BRIZIO Federica, CARENA Catterina).

Ritenuto legale il numero dei presenti per validamente deliberare, il Presidente dichiara aperta la seduta e invita a procedere all'esecuzione dell'inno nazionale.

Entra BRIZIO Federica (14 + 1) = 15

=====

ORDINE DEL GIORNO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 FEBBRAIO 2010

1. Comunicazioni ed Interrogazioni
2. Variante al Piano Esecutivo Convenzionato relativo all'area a prevalente destinazione residenziale siglata R3.1 distretto urbanistico Levaldigi. Proponenti: "Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero" e altri – Approvazione
3. Piano Esecutivo Convenzionato aree a prevalente destinazione produttiva P1.8*, P1.9* e P1.9*BIS, fuori distretto urbanistico – Determinazioni in merito a osservazioni e proposte presentate
4. Progetto di Piano Esecutivo Convenzionato relativo all'area a prevalente destinazione produttiva, siglata P1.8* fuori distretto urbanistico, Via Saluzzo. Proponente Società "RAAM IMMOBILIARE S.R.L." – Approvazione
5. Progetto di Piano Esecutivo Convenzionato relativo all'area a prevalente destinazione produttiva, siglata P1.9*BIS fuori distretto urbanistico, Via Saluzzo. Proponente Società: SOCIETA' "RAAM IMMOBILIARE S.R.L." – Approvazione
6. Progetto di Piano Esecutivo Convenzionato relativo all'area a prevalente destinazione produttiva, siglata P1.9* fuori distretto urbanistico, Via Saluzzo. Proponente Società: SOCIETA' "RAAM IMMOBILIARE S.R.L." e "LOGIND S.R.L." – Approvazione
7. Variante parziale n. 24 al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17 – VII comma – Legge Regionale 56/77 e successive modifiche ed integrazioni – Adozione
8. Art. 17, comma 8, lett. c), Legge Regionale 56/77 e successive modifiche ed integrazioni – Modifica del perimetro dell'area per impianti terziario – commerciale T2.1 e T2.2, distretto urbanistico n. 8
9. Art. 31, commi 21 e 22, della Legge 448/98 – Accorpamento al demanio stradale di porzione di Via della Vittoria utilizzata ad uso pubblico da oltre venti anni
10. D.Lgs. 31 Marzo 1998 n. 114 – Commercio su aree pubbliche – Modifica alle disposizioni programmatiche e regolamentazione delle attività mercatali e di commercio su aree pubbliche approvate con Deliberazione C.C. n. 70 del 19.12.2003
11. Programma per l'affidamento di incarichi di studio, di ricerca e di consulenza a soggetti estranei all'Amministrazione – Anno 2010
12. Approvazione bozza di convenzione per servizio di utilizzo, manutenzione e gestione isola ecologica C.S.E.A. nel Comune di Genola
13. Concorso "Comuni fioriti d'Italia – Savigliano in fiore" – Istituzione e nomina Commissione giudicatrice
14. Mozione di richiesta di istituzione "Tavolo Operativo Permanente" contro la crisi



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(Provincia di Cuneo)

APERTURA DI SEDUTA

COMUNICAZIONI

PRESIDENTE: Nel corso della seduta del Consiglio Comunale si terrà la premiazione di una classe del Liceo Classico e di una dello Scientifico di Savigliano che si sono distinte nel corso di un noto programma televisivo. Dà la parola al Sindaco.

Entra RUBIOLO Piergiorgio (15 + 1) = 16

SINDACO: Come consuetudine, quando se ne presenta l'occasione, il Consiglio Comunale assegna dei riconoscimenti a quei cittadini saviglianesi che hanno portato alto il nome della città nel mondo. Questa sera avranno luogo tre premiazioni diverse. La prima è un riconoscimento al valore e alla capacità dei ragazzi del Liceo Classico e di quello Scientifico di Savigliano che hanno partecipato alla trasmissione televisiva "Per un pugno di libri" dove si sono aggiudicati la possibilità di giungere alla semifinale. A Roma i ragazzi di Savigliano si confronteranno con i primi quattro Licei d'Italia. E' suo desiderio, dunque, rivolgere un particolare augurio agli studenti saviglianesi. Ricorda che esattamente un anno fa il Liceo "Arimondi" era stato riconosciuto come il migliore del Piemonte. Già in quell'occasione la città fu particolarmente orgogliosa per un tale riconoscimento.

Entra CARENA Catterina (16 + 1) = 17

Considerata la situazione di difficoltà economica del Comune, la Fondazione Banca Cassa di Risparmio di Savigliano ha reso possibile l'assegnazione ai ragazzi di un piccolo dono a nome della città. Ringrazia il Preside del Liceo di Savigliano, il Prof. Pasquale Iezza, la Prof.ssa Antonella Delbosco e il Prof. Pier Luigi Amisano. Si scusa per l'assenza il Prof. Giulio Ambroggio indisposto. Invita l'Avv. Tomaso Giraudo, in rappresentanza della Fondazione Banca Cassa di Risparmio di Savigliano, a consegnare i riconoscimenti.

UNO STUDENTE: Rivolge i ringraziamenti al Preside, Prof. Pasquale Iezza, alla Prof.ssa Antonella Delbosco, all'Amministrazione Comunale e, in particolare, al Consigliere Comunale Carmine Bonino.

PRESIDENTE: Annuncia la premiazione al Circolo "Savigliano Sub". La particolarità di tale atto consiste nel fatto che, con uno scambio dei ruoli consueti, è quel Circolo ad assegnare, questa sera, un riconoscimento al Comune di Savigliano. Dà la parola al Presidente del Circolo, Piero Berardo.

BERARDO Piero: Sono ormai ventisette anni che esiste il Circolo "Savigliano Sub". La nascita dell'associazione è stata resa possibile grazie al sostegno dell'intera cittadinanza. Savigliano è stata la prima città della provincia ad essere dotata di una piscina coperta. Ciò ha consentito, ad alcuni appassionati di immersioni, la fondazione di una associazione che raccogliesse gli amanti di quella pratica sportiva. Desidera, quindi, ringraziare l'Amministrazione Comunale che negli anni ha

sempre sostenuto il Circolo. Ricorda che l'ente è affiliato ad un'associazione nazionale subacquea e vi sono tra i soci nove istruttori federali. In considerazione di tutto ciò desidera dedicare al Comune di Savigliano la millesima tessera d'iscrizione al Circolo. Un'altra tessera d'iscrizione, anch'essa con il numero mille, è consegnata anche alla Fondazione Banca Cassa di Risparmio di Savigliano che per il costante sostegno all'attività dell'associazione.

PAONNE Marco: In ricordo di tale ricorrenza, dona al Sig. Piero Berardo una pergamena.

SINDACO: Il Circolo "Savigliano Sub" è il primo, nel suo genere, a livello regionale. Si tratta di un ente che ha portato ovunque il nome della città. Desta una piacevole sorpresa il fatto che a Savigliano, città ai piedi dei monti, vi sia una passione così radicata per una simile pratica sportiva. Il Circolo merita un plauso particolare anche per l'attività educativa svolta nei confronti dell'intera cittadinanza.

PRESIDENTE: Rivolge gli auguri agli Amministratori che hanno compiuto gli anni nel mese di Gennaio e di Febbraio: Luca Grindatto (13 Gennaio), Marco Racca (2 Febbraio), Gianpiero Piola (4 Febbraio), Antonio Motta (16 Febbraio). Ricorda con affetto particolare il compleanno del Segretario Generale, Dott.ssa Genziana Soffientini, il 24 Gennaio. Dà la parola al Consigliere Elisabetta Cifani.

CIFANI Elisabetta: Dà notizia delle proposte dalla Consulta per le pari opportunità, realizzate con la collaborazione di alcune associazioni savigliesi, in occasione della prossima ricorrenza della Festa della donna. Ringrazia il complesso bandistico cittadino che si è offerto per un intrattenimento musicale che avrà luogo nella mattinata di Domenica 7 Marzo. Oltre alla proiezione cinematografica offerta all'intera cittadinanza nella giornata di Lunedì 8 Marzo, è stata programmata anche la mostra "Voci nel silenzio" realizzata con la collaborazione dell'Associazione "Mai più sole". Si tratta di un'esposizione che è già stata ospitata a Torino e a Cuneo. Sarà allestita all'aperto in Piazza Cesare Battisti. A fianco della mostra, che intende ricordare il problema della violenza sulle donne, si svolgerà anche una maratona di lettura nel pomeriggio di Sabato 6 Marzo. Numerose persone si alterneranno nella lettura di brani sul tema della violenza sulla donna. Chiede la collaborazione della Giunta e del Consiglio Comunale per la partecipazione a tali iniziative.

PRESIDENTE: Dà la parola all'Assessore Chiara Ravera.

RAVERA Chiara: Ai Consiglieri Comunali è stato distribuito un volantino relativo all'iniziativa che si terrà Lunedì 1 Marzo in Borgo Pieve nell'ambito del progetto sulla sicurezza integrata. Si tratta di interventi mirati in Borgo Pieve e nella zona della Consolata per la riqualificazione. In tale contesto vi sarà la possibilità di un dialogo e confronto diretto con i residenti di quella zona. I Consiglieri possono, inoltre, visionare un report sul progetto "Educativa di strada" che è stato già presentato lo scorso 15 Gennaio.

PRESIDENTE: Dà la parola al Consigliere Guido Ghione.

GHIONE Guido: Ha presentato la propria candidatura alle prossime elezioni regionali. La competizione sarà particolarmente ardua. Promette il proprio impegno per porre le basi affinché Savigliano, ed il suo territorio, possano essere adeguatamente rappresentati in sede Regionale.

Esce PIOLA Gianpiero

Il prossimo 4 Marzo il candidato On. Roberto Cota, come già il Presidente Mercedes Bresso, sarà a Savigliano. In quell'occasione vi sarà una visita all'ospedale e ad alcuni reparti d'eccellenza. Si augura che il Sindaco, in vista di quell'avvenimento, prepari una serie di proposte significative per il territorio savigliese. Quando si presenta l'opportunità di proporre qualcosa a favore della città non bisogna mai tirarsi indietro. Così si è fatto quando, in passato, si è riusciti a ritagliare, a margine di una legge finanziaria, delle risorse per il recupero di Palazzo Cravetta. Sostiene che sia

sempre necessario partire dal proprio territorio. Al di là di quelli che saranno i risultati elettorali, promette il proprio impegno per sensibilizzare in Regione le problematiche e le necessità della città.

PRESIDENTE: Dà la parola al Sindaco.

SINDACO: Sarà presente all'incontro con l'Onorevole Roberto Cota. A nome dell'intero Consiglio Comunale rivolge i propri auguri al Consigliere Guido Ghione per la campagna elettorale. Consegnerà all'Onorevole Cota le medesime richieste già presentate al Presidente Mercedes Bresso. In tal modo, a prescindere dal candidato che vincerà il confronto, sarà tutelato l'interesse della città. Il bene della città deve essere, infatti, sempre anteposto a qualsiasi forma di scontro e di polemica.

PRESIDENTE: Dà la parola al Consigliere Carmine Bonino.

BONINO Carmine: Mai come per le iniziative in programma per la Festa della donna sarebbe stato utile l'utilizzo dello "speaker's corner" in Piazza Cesare Battisti. Sarebbe stato possibile posticiparne la rimozione.

PRESIDENTE: Comunica che il Comune di Savigliano sarà presto dotato di un D.A.E, un defibrillatore semiautomatico esterno. A tutti è nota l'importanza di una simile apparecchiatura che dovrebbe essere considerata alla stregua degli estintori, presenti e visibili nei locali pubblici. Si tratta di un'iniziativa che si inserisce in un intervento di ampio respiro dedicato alla sicurezza dei luoghi di lavoro. Il ruolo di un amministratore locale è anche quello di tutelare la salute dei cittadini attraverso azioni efficaci, specialmente finalizzate alla prevenzione.

Entra PIOLA Gianpiero

E' sua intenzione dare corso ad una sensibilizzazione sul quel tema anche in altri Comuni coinvolgendo anche altri amministratori affinché il progetto pilota di Savigliano possa essere adottato anche altrove e si possa giungere ad una legge regionale e, si augura, nazionale. Ringrazia i colleghi della maggioranza per il sostegno all'iniziativa e in particolare l'Assessore Gianpiero Piola, il Sindaco, il Direttore dell'A.S.L. Dott. Corrado Bedogni e, infine, il Presidente della Fondazione Banca Cassa di Risparmio di Savigliano Dott. Roberto Governa. Ricorda che cinque dipendenti del Comune parteciperanno al corso formativo per il corretto utilizzo del defibrillatore.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(Provincia di Cuneo)

INTERROGAZIONI ed INTERPELLANZE

PRESIDENTE: Dà la parola al Consigliere Massimiliano Gosio per illustrare l'interrogazione avente ad oggetto: " Realizzazione progetto riduzione utilizzo materiali plastici a Savigliano".

GOSIO Massimiliano: Espone la seguente interrogazione:

“”” Stante la prossima attivazione del nuovo sistema di raccolta rifiuti “porta a porta” e la necessità improrogabile di sensibilizzare sempre di più la popolazione alla raccolta differenziata, effettuate opportune ricerche ed approfondimenti con l’ausilio anche di esperti di settore, si propone all’Amministrazione di prendere in esame la possibilità di attivazione sul territorio di un progetto di riduzione dell’utilizzo di materiali plastici (bottiglie in particolare). Un progetto di questo genere, applicando all’utenza privata quanto da tempo è stato avviato presso reti di grande distribuzione (autogrill ad esempio), potrebbe prendere l’avvio, come in altre realtà [Bairo Canavese (TO), Settimo Rottaro (TO), Lauriano (TO), Monterotondo (RM), Foligno (PG), Spoleto (PG), Siena, Monteriggioni (SI)], dalla realizzazione di fontanelle che, collegate direttamente alla rete idrica comunale e senza nessun trattamento aggiuntivo rispetto a quanto già realizzato dall’Ente gestore, erogano ai cittadini acqua potabile liscia a titolo gratuito (come già accade per le normali fontanelle esistenti in città e frazioni), ma anche acqua frizzante a costo estremamente ridotto e vantaggioso rispetto alle abituali reti di vendita. Ovviamente la raccolta di acqua presso questi distributori, che garantirebbero anche la costante refrigerazione del prodotto, dovrebbe essere fatta dagli utenti con bottiglie in vetro appositamente fornite oppure di proprietà ed attraverso il pagamento di apposita quota di ipotizzabili 5 centesimi di euro per 1,5 litri di acqua, effettuabile o in contanti grazie ad una gettoniera oppure a mezzo di apposita carta o chiavetta magnetica ricaricabile secondo modalità intuitive e di facile accesso a tutte le fasce della cittadinanza. Un’ipotesi di questo genere, se da una parte prevede un esborso iniziale da parte dell’Amministrazione Comunale quantificabile in una cifra variabile tra i 12 ed i 14 mila euro a copertura delle spese di installazione di ciascun impianto oltre che un impegno nelle individuazione del sito di installazione e nella realizzazione delle eventuali opere connesse, dall’altra, se il Comune opta per la vendita, ad un prezzo finale che tipicamente è quantificabile, come detto, per la sola acqua gasata in 5 centesimi di euro per 1,5 litri si riuscirebbe a recuperare le spese:

- della CO2 (Anidride carbonica) necessaria a rendere frizzante l’acqua (circa 1 centesimo di euro per litro),
 - dell’acqua,
 - dell’energia elettrica,
 - della manutenzione per l’intera fontana
- e ad ammortizzare il costo della struttura in un periodo di qualche anno a seconda del successo dell’iniziativa presso la cittadinanza.

Inoltre è facile prevedere un introito nelle casse comunali al netto delle spese citate che potrebbe essere impiegato utilmente per opere ed interventi sul territorio.

Da proiezioni di larga massima, per la nostra Città, si possono ipotizzare i seguenti dati numerici per difetto: 50 – 55 mila litri erogati per mese, 600 – 660 mila litri erogati per anno, 30 – 33 mila Euro di ricavi per anno.

Quali sono i benefici di questo progetto ecologico per la comunità?

1. Fornitura di un utile servizio al cittadino,
2. Riduzione dell'impatto ambientale dell'uso dell'acqua in bottiglia (emissioni di CO2),
3. Drastica riduzione dei rifiuti da imballaggio,
4. Dimostrazione che la riduzione dei rifiuti alla fonte è possibile,
5. Educazione dei cittadini al consumo consapevole ed ecologico attraverso esempi concreti, aventi ricaduta diretta su di loro e sulla loro vita quotidiana,
6. Abituare i cittadini ai progetti complessi, in cui le parti attive sono molteplici e con interessi differenti,
7. Stimolare una riflessione sull'equità dello stile di vita attualmente adottato con la diffusione, anche attraverso l'impegno e l'esempio personale individuale e di famiglia, di buone pratiche di comportamento ecologico e di consumo,
8. Valorizzazione del bene acqua pubblica,
9. Educazione dell'utilizzo della risorsa idrica,
10. Riduzione della spesa dei cittadini nell'acquisto di acque imbottigliate,
11. Contatti diretti con l'utenza cittadina,
12. Alta visibilità attraverso i media con un progetto che nessuna città della nostra Provincia ha ancora attuato e che potrebbe divenire pilota per analoghe esperienze,
13. A questo si aggiunga, poi, in linea con quanto avviene da tempo in molti Paesi europei, la possibilità di avviare analoghe operazioni, in strutture pubbliche o anche presso negozi convenzionati, con l'erogazione e la vendita sfusa di altri prodotti (per esempio il latte, come già avviene in città con un piccolo erogatore collocato in Via S. Andrea, i detersivi etc.) con garanzia di qualità, purezza dei prodotti, sicurezza nell'erogazione (garantita dall'installazione di appositi sistemi di controllo) e con il risultato finale rendere la Città di Savigliano "leggera" dal punto di vista dell'utilizzo di imballi e materie plastiche.

“”””

Dà lettura del testo dell'interrogazione come sopra riportato.

Esce GHIONE Guido (17 – 1) = 16

PRESIDENTE: Dà la parola all'Assessore Claudio Cussa per rispondere.

Esce PIOLA Gianpiero

CUSSA Claudio: Savigliano si è già distinta negli ultimi anni per interventi indirizzati alla riduzione dei rifiuti. L'idea illustrata dal Consigliere Massimiliano Gosio è interessante.

Entra GHIONE Guido (16 + 1) = 17

L'Amministrazione ha già compiuto delle valutazioni per dotare la città di simili fontane. Si tratta di progetti che possono essere anche a costo nullo per il Comune. Si stanno compiendo alcune verifiche. Allo stesso tempo fa però notare che non tutte le esperienze similari hanno portato a risultati positivi.

Entra PIOLA Gianpiero

In alcuni Comuni c'è stato uno spreco di acqua. Si tratta comunque di una proposta che merita attenzione e approfondimento. E' ovvio che un aspetto importante è quello legato ai costi.

Entra BUTTIERI Marco (17 + 1) = 18

PRESIDENTE: Dà la parola al Consigliere Massimiliano Gosio.

GOSIO Massimiliano: Ringrazia l'Assessore Claudio Cussa per la risposta.

PRESIDENTE: A causa di impegni professionali dell'Assessore Claudio Cussa propone di anticipare le interrogazioni a sua risposta. Dà la parola al Consigliere Fulvio D'Alessandro per illustrare l'interrogazione avente ad oggetto: " Illuminazione potenziata in Via Torino – sicurezza garantita e sicurezza percepita".

D'ALESSANDRO Fulvio: Espone la seguente interrogazione:

“”” Nell’ambito degli incontri sul tema “Sicurezza” promossi con le categorie di riferimento (ASCOM – Molo) è emerso come non solo la videosorveglianza, ma anche l’illuminazione del territorio sia da considerare come deterrente ad azioni malavitose. Naturalmente questo deve coniugarsi con un indirizzo altrettanto virtuoso teso a ridurre i costi energetici con tutti gli accorgimenti necessari e finalizzati. L’istanza considerata si riferisce comunque esclusivamente a Via Torino, tratto particolarmente interessato da attività commerciali e particolarmente fruibile soprattutto dai pedoni. Questa via può essere classificata come “F” (urbana locale di rilievo che attraversa il centro abitato) con categoria illuminotecnica di progetto ME4a e di esercizio (50%) ME5 e (25%) ME6. Anche se le strade a traffico veicolare con velocità inferiore a 30 Km/h possono probabilmente fare riferimento alla categoria illuminotecnica CE4. Per le strade commerciali di centro cittadino (EN 13201 Classe CE) vengono consigliate lampade SA – Hic (sodio ad alta compressione – ioduri metallici a bruciatore ceramico). Ora, in merito a Via Torino, è stata considerata un’attenta valutazione della resa luminosa d’esercizio fino, per esempio, alle ore 23 con una riduzione dei Lux dopo le ore 23 proprio per ottimizzare le giustificate richieste dei commercianti e la necessità di riduzione dei costi?

“””

Dà lettura del testo dell'interrogazione come sopra riportato.

PRESIDENTE: Dà la parola all'Assessore Claudio Cussa per rispondere.

CUSSA Claudio: Già alcuni anni fa l'Ascom e i commercianti di Via Torino avevano segnalato la questione segnalata dal Consigliere Fulvio D'Alessandro al Comune. Già allora si era precisato che quella linea non è di competenza Comunale, ma di Enel Sole. Anche se non di proprietà del Comune si era fatto comunque un intervento migliorativo della situazione. Da ormai quattro anni sono state, infatti, installate alcune lampade a sodio ad alta pressione. Dai calcoli eseguiti risulta che Via Torino rispetta, dal punto di vista di Lux, la normativa in materia di viabilità e commercio. Per modificare l'illuminazione di Via Torino è inevitabile intervenire sull'intera linea con un importo di spesa di circa ottanta – centomila Euro. Si tratta di una cifra ingente che attualmente non può essere investita. Garantisce che le lampade presenti in Via Torino sono le migliori attualmente sul mercato. Ammette l'esistenza di coni di luce che creano punti d'ombra. Verificherà la possibilità di modificare l'inclinazione delle lampade per migliorare ancora la situazione.

PRESIDENTE: Dà la parola al Consigliere Fulvio D'Alessandro.

D'ALESSANDRO Fulvio: Prende atto della risposta dell'Assessore Claudio Cussa. Ha chiesto all'Ascom di verificare le condizioni di illuminazione degli esercizi commerciali di Via Torino. Auspica un miglioramento della situazione.

CUSSA Claudio: Attualmente vi sono numerosi cantieri in Via Torino e quindi la situazione non è certamente delle migliori. Le verifiche potranno svolgersi unicamente al termine dei lavori in corso.

PRESIDENTE: Dà la parola al Consigliere Massimiliano Gosio per illustrare l'interrogazione avente ad oggetto: "Problemi di riscaldamento Ala polifunzionale di Piazza del Popolo". Accogliendo la richiesta dello stesso Consigliere Massimiliano Gosio consente alla trasformazione dell'interrogazione in interpellanza.

GOSIO Massimiliano: Espone la seguente interpellanza trasformata in interpellanza:

“””” Nella giornata di Domenica 14 febbraio u.s. si è svolta la manifestazione del Carnevale Saviglianese giunta alla sua diciassettesima edizione. L’iniziativa, realizzata da volontari degli Oratori Parrocchiali, mi ha visto partecipare tra gli organizzatori ed è in quella veste che, insieme ai circa 80 giovani animatori ed animatrici, ai componenti della Banda cittadina, al presentatore ed alla dj che hanno animato musicalmente la festa, nonché alle centinaia di bambini che con i loro genitori hanno partecipato alla giornata, mi sono trovato a subire (per l’ennesima volta poiché l’edificio di Piazza del Popolo ospita il Carnevale da ben 6 anni) un’Ala dal clima polare. Il riscaldamento a pavimento che, duole sottolinearlo, in occasione di iniziative profit funziona perfettamente scaldando, a volte a dismisura, la struttura, in questa occasione è risultato spento o ridotto ai minimi termini (meno che tiepido) per l’intera giornata cominciata per i volontari alle ore 8 e terminata alle ore 19. All’inconveniente di dover operare a temperature più simili a quelle esterne che a quelle di una struttura che dovrebbe essere sempre accogliente in quanto fiore all’occhiello della Città, si è aggiunto per gli organizzatori il disagio di dover rispondere alle numerose e legittime proteste dei genitori che lamentavano di aver portato i figli, naturalmente mascherati e in diversi casi vestiti leggeri poiché la manifestazione era al coperto ed “al caldo” (si fa per dire), per diverse ore a prendere freddo. Senza nulla imputare all’Ente gestore della struttura ed suoi collaboratori che nulla hanno potuto fare per risolvere la sgradevole situazione, poiché da circa tre anni è attivo il teleriscaldamento comandato e regolato dalla ditta installatrice e non più dall’Ente medesimo, si sottolinea come in occasione di altre iniziative la temperatura sotto l’Ala (rilevata e non ipotizzata, si badi bene) sia di tipo tropicale (pavimento rovente) al punto da costringere i presenti a tenere aperte le porte a vetri e di sicurezza per ridurre il troppo calore. Sicuramente l’Ala presenta una serie di problemi oggettivi legati alla dispersione di calore per la sua stessa struttura (notevole altezza della campata, tetti non coibentati, vetrate di notevoli dimensioni diffuse per buona parte dell’edificio, spifferi a profusione da ogni porta di ingresso e di sicurezza, infiltrazioni varie dai coppi sia di aria che di acqua...). Tuttavia questa situazione va affrontata seriamente una volta per tutte in linea con una politica che ovunque è volta a ridurre sprechi energetici, sia per garantire a tutti gli utenti una temperatura vivibile, evitando gli inconvenienti sopra descritti, sia per evitare il legittimo sospetto che sotto l’Ala il riscaldamento funzioni in modo selettivo: acceso per le iniziative profit e spento o ridotto ai minimi per quelle non profit cosa che, oltre ad essere vergognosa, accrediterebbe ulteriormente la sensazione, spesso lamentata da più parti, che sia in atto da anni una precisa ed articolata strategia per dissuadere l’attivo e variegato mondo del volontariato cittadino a svolgervi iniziative. Si richiede pertanto all’Amministrazione:

1. Di verificare le problematiche sopra descritte con tecnici propri e con la Ditta installatrice;
2. Di pronunciarsi sulle possibili soluzioni e sui tempi di loro realizzazione in accordo con l’Intendenza Belle Arti che pare continui sistematicamente a porre vincoli, giusti dal punto di vista della salvaguardia artistica, ma assolutamente inaccettabili ai fini della vivibilità dell’edificio;
3. Di valutare, qualora non vi siano soluzioni, la chiusura dell’Ala per tutto il periodo invernale non essendo garantita una accoglienza dignitosa per i fruitori della struttura.

Nella certezza che non si vorrà arrivare agli estremi di cui al punto 3, che sarebbero di danno per la Città e per le belle manifestazioni che l’Ala ospita e può ospitare, si ringrazia dell’attenzione e del Vs. cortese riscontro e si porgono distinti saluti.

“”””

Dà lettura del testo dell’interpellanza come sopra riportata.

PRESIDENTE: Dà la parola al Consigliere Piergiorgio Rubiolo.

RUBIOLLO Piergiorgio: Ricorda che lo scorso 19 Dicembre, sotto l’Ala polifunzionale, si è svolta la manifestazione provinciale di scambio degli auguri natalizi del gruppo del Popolo delle Libertà. Quel giorno, in Piazza del Popolo, la temperatura era scesa a dieci gradi sotto lo zero. Era in programma una cena. Alla sera sotto l’Ala la temperatura era solamente di cinque gradi sopra zero. Si rammarica per quanto avvenuto perché quella struttura è particolarmente bella ed è oggetto di invidia da parte di altri Comuni della provincia. E’, infatti, uno spazio ampio e ubicato in una zona centrale. Senza esprimere riserve o critiche circa l’intervento di recupero eseguito, ormai

anni alcuni fa, ha avuto occasione di visitare una struttura simile a Nizza Monferrato che funziona senza alcun problema. Chiede all'Amministrazione un intervento risolutivo. L'Ala meriterebbe un maggiore utilizzo che consentirebbe anche maggiori introiti per il Comune.

PRESIDENTE: Dà la parola all'Assessore Claudio Cussa per rispondere.

CUSSA Claudio: Vi sono alcune contraddizioni tra l'interpellanza presentata del Consigliere Massimiliano Gosio e l'intervento del Consigliere Piergiorgio Rubiolo. Sarebbe lieto se, in talune occasioni, potesse effettivamente esserci, sotto l'Ala di Piazza del Popolo, un clima tropicale. Significherebbe, infatti, che il problema sarebbe relativo unicamente al miglioramento dell'organizzazione dell'utilizzo della struttura. La questione non ha attinenze con il teleriscaldamento. Probabilmente in occasione dell'evento di Carnevale è mancata la segnalazione alla ditta Centro Calor. Si sarebbe, quindi, trattato di un disguido che ha portato alla temperatura rilevata dal Consigliere Massimiliano Gosio. Purtroppo l'Ala, sin dagli interventi di recupero, ha sempre sofferto di problematiche termiche. La differenza di temperatura tra esterno ed interno è, al massimo, di dodici gradi. Si tratta di una criticità strutturale di non facile soluzione, legata principalmente alla copertura. Si tratta, infatti di un tetto costituito da lastre di pietra, senza controsoffittature. Il locale funziona quindi come un camino con il calore che tende a salire. Proprio in queste settimane si sta provvedendo alla sostituzione delle guarnizioni delle vetrate. E' comunque necessario trovare soluzioni diverse. Si sta studiando la possibilità di modificare il sistema di riscaldamento con la sostituzione dell'impianto a pavimento con uno provvisto di tubature poste al di sopra delle vetrate. Si tratterebbe di un intervento con costi sostenibili. Attualmente non è però ancora possibile verificare la validità di tali proposte. Non condivide la critica del Consigliere Massimiliano Gosio sul fatto che, quando l'Ala è utilizzata a pagamento, non si verificano simili problemi termici. Tale inconveniente va a colpire, indiscriminatamente, tutti coloro che utilizzano la struttura nel periodo invernale.

PRESIDENTE: Dà la parola al Consigliere Massimiliano Gosio.

GOSIO Massimiliano: Ringrazia l'Assessore Claudio Cussa per la risposta. Ricorda la manifestazione dedicata agli abiti da sposa che si svolse sotto l'Ala polifunzionale nello scorso mese di Ottobre. In quell'occasione la temperatura era veramente tropicale e fu necessario aprire le porte d'accesso. Si rammarica per il fatto che i disguidi, legati a problemi di comunicazione, si verificano ineluttabilmente quando si tengono manifestazioni di volontariato. Non desidera provocare una polemica con l'Amministrazione, gli spiace unicamente che tutto ciò vada a colpire l'immagine stessa della città. E' lieto nell'apprendere di ipotesi migliorative della situazione. Ritiene, infatti, che sia possibile adottare accorgimenti, finalizzati almeno a limitare il problema, che non danneggino la bellezza architettonica della struttura.

PRESIDENTE: Dà la parola al Sindaco.

SINDACO: La differenza termica tra esterno e interno dell'Ala polifunzionale è di circa quindici gradi. Si tratta di una situazione assolutamente non soddisfacente. Le alternative sono due: chiudere nel periodo invernale la struttura oppure avvertire chiaramente del problema quanti ne chiedono l'utilizzo. La limitazione del volume della sala entra in conflitto con le indicazioni della Sovrintendenza. Il progetto di recupero prevedeva una segmentazione interna dell'Ala, ma quell'ipotesi non fu accolta dalla stessa Sovrintendenza. Le perdite di calore risultano quindi abbondanti. E' possibile adottare alcuni accorgimenti, ma la situazione rimane difficile. Conosce l'Ala di Nizza Monferrato. Fa notare, però, che quella struttura è molto più bassa rispetto a quella di Savigliano e possiede, inoltre, una copertura di coppi e non di lastre in pietra. Ritiene ci sia stato un errore nel progetto iniziale. Quando furono eseguiti i lavori di restauro si posizionò un sistema di riscaldamento a pavimento a quell'epoca ancora sperimentale. La tecnologia da allora ha fatto progressi. Nella situazione attuale ritiene sia necessario avvertire sempre del problema quanti utilizzano l'Ala. Ricorda che il primo riscontro di quella disfunzione si verificò quando, poco dopo l'inaugurazione, l'Ala Polifunzionale fu utilizzata per la premiazione annuale della Camera di Commercio di Cuneo.

PRESIDENTE: Dà la parola all'Assessore Gianpiero Piola.

PIOLA Gianpiero: Ritiene che sia meglio non utilizzare l'Ala Polifunzionale nei mesi di Dicembre e di Gennaio. Ricorda che nel Dicembre nel 2008 la Pro Loco organizzò una serie di appuntamenti in occasione delle festività natalizie. Il riscaldamento non fu assolutamente soddisfacente e, con una spesa aggiuntiva, fu necessario posizionare un soffione. Alla fine la situazione non risultò comunque accettabile. Alla luce di quanto avvenuto, nello scorso Dicembre, l'Amministrazione ridimensionò i festeggiamenti organizzati sotto l'Ala limitandoli unicamente al giorno della vigilia. Si tratta di un problema strutturale per il quale sono necessarie delle risorse e degli investimenti attualmente non consentiti neppure dal patto di stabilità. Il non utilizzo dell'Ala costa all'Amministrazione circa trentamila Euro all'anno di riscaldamento. Gli incassi non hanno mai pareggiato una spesa simile. Per fronteggiare un tale costo sarebbe necessario fissare una tariffa d'affitto di circa 6.000 Euro a manifestazione. Ciò sarebbe però improponibile per quanti richiedono l'utilizzo della struttura. Alla luce di tali considerazioni sarebbe, dunque, maggiormente onesto ammettere che, fino a quando non si effettueranno dei lavori specifici, è meglio non utilizzare la struttura nei mesi di Dicembre e di Gennaio. Circa il caso verificatosi a Carnevale ricorda che si era a Febbraio e si è verificato un problema legato al cattivo funzionamento della centralina. Si rammarica per la brutta figura che ha dovuto fare il Popolo delle Libertà in occasione degli auguri di Natale, ma la situazione attuale dell'Ala è critica.

PRESIDENTE: Dà la parola al Consigliere Piergiorgio Rubiolo.

RUBIOLO Piergiorgio: Il problema non è tanto quello di fare o non fare una figuraccia in un'occasione specifica, ma piuttosto che un fatto simile abbia danneggiato l'immagine stessa della città. La figuraccia è anche degli Amministratori. Considerati i costi, così come sono stati esposti dall'Assessore Gianpiero Piola, ritiene sia giunto il momento di intervenire per risolvere il problema. Probabilmente è possibile trovare soluzioni a costi contenuti.

PRESIDENTE: E' particolarmente orgoglioso di comunicare al Consiglio Comunale che il Sindaco è stato nominato membro del Comitato delle Regioni dell'Unione Europea a Bruxelles. Dà la parola al Consigliere Massimiliano Gosio per illustrare l'interrogazione avente ad oggetto: "Problemi di accesso a locali e servizi igienici non a norma per utenti diversamente abili nel settore servizi di neuropsichiatria infantile, psicoterapia, psicomotricità e mammografia".

GOSIO Massimiliano: Espone la seguente interrogazione:

“” Pur consapevole che la materia non è di diretta competenza dell'Amministrazione Comunale, sono tuttavia a sottoporre all'attenzione del Sig. Sindaco una situazione di notevole disagio segnalata da più utenti e direttamente verificata con opportuno sopralluogo presso l'Ospedale SS. Annunziata di Savigliano, Servizi di Neuropsichiatria Infantile, Psicoterapia, Psicomotricità e Mammografia. Detti Servizi, unitamente a quelli di Economato, Provveditorato, Patrimoniale, Legale e Farmaceutico Ospedaliero, sono ospitati al 1° piano della manica dell'Ospedale SS. Annunziata che un tempo ospitava l'antico Ospedale cronici e sono abitualmente frequentati da un numero rilevante di persone con disabilità di vario grado e livello: centinaia tra bambini e donne di varie età che, provenienti dall'esterno o dai reparti devono accedervi con sedia a rotelle. Per consentire l'accesso ai Settori sopra citati, raggiungibili mediante scalinata piuttosto ripida, esiste un montascale meccanico OTIS, installato nel dicembre 2001, comandato a mezzo di apposito telecomando manovrabile dall'utente diversamente abile una volta collocata la sedia a rotelle sulla pedana. Tuttavia ci è stato segnalato che il montascale in varie occasioni è stato indebitamente utilizzato come montacarichi per materiali di vario genere, con conseguenti danneggiamenti, interventi di riparazione e riduzione della sua perfetta funzionalità. Questo fatto ha, giustamente, obbligato i responsabili del servizio tecnico della struttura sanitaria oltre che ad apporre cartellonistica che comunica "Utilizzo esclusivo per trasporto disabili. Vietato l'utilizzo per movimentazione merci", anche a depositare in pianta stabile il telecomando presso gli uffici di Segreteria del 1° piano. Ciò obbliga i diversamente abili in carrozzella che necessitano di utilizzare

il montascale ad essere sempre accompagnati da persona (spesso parente o genitore nel caso dei più piccoli, magari anche accompagnato da altri figli) che 1 – Salga al 1° piano e recuperi il telecomando; 2 – Scenda nuovamente al piano terra; 3 - Installi il telecomando nell'apposita presa; 4 - Faccia salire il diversamente abile con la sedia a rotelle sulla pedana; 5 – Gli consegna il telecomando perché lo possa manovrare secondo modalità opportune ed in sicurezza; 6 – Risalga le scale ed attenda il lento arrivo della pedana; 7 – Faccia scendere la sedia ed il suo occupante dalla pedana; 8 – Scolleghi il telecomando; 9 – Lo riconsegna alla Segreteria. La procedura, ovviamente, va ripetuta anche per scendere, con conseguenti disagi che facilmente si possono immaginare, ivi compresi perdite di tempo non indifferenti. Ancor più se questa serie di manovre deve essere ripetuta più e più volte nell'arco di una stessa giornata per esigenze di movimentazione da un piano all'altro del paziente (a questo punto, immaginiamo, anch'egli, come il suo accompagnatore, assai poco disponibile ad essere paziente). A questo si aggiunga anche il fatto che a piano terra, nei pressi del montascale in oggetto, non esiste nessun tipo di cartellonistica che indichi la complessa procedura da effettuare, cosa che obbliga spesso gli accompagnatori dei pazienti che debbano fruire per la prima volta del montascale ad ulteriori andirivieni da un ufficio all'altro quando non saliscendi da un piano all'altro alla ricerca prima delle informazioni e poi del telecomando. Ci risulta che presso la Direzione Sanitaria esista un progetto per la realizzazione di un più funzionale ascensore, ma che sia fermo da tempo per non ben definite opposizioni da parte, pare, della Sovrintendenza Belle Arti, poiché la manica in questione è una delle due dell'antico Ospedale Civile. Inoltre, abbiamo potuto constatare come al 1° piano della struttura in esame vi siano servizi igienici assolutamente inadeguati per l'accesso ai diversamente abili: due locali dotati di n°2 box s servizi cadauno di difficile accessibilità ed utilizzo per ridotte dimensioni e dotazioni. Medesima situazione anche al piano terra, che ospita il Centro Salute Mentale e vari Uffici Gestionali e che presenta n°2 locali dotati rispettivamente di 1 e 2 box servizi igienici anch'essi non a norma per accesso ed utilizzo da parte dei diversamente abili. Ritenendo questa situazione indecorosa ed indegna di una eccellente struttura ospedaliera come quella cittadina, ma ancor più per la tutela della dignità e della salute dei cittadini diversamente abili, di Savigliano e di altri centri circoscrivibili che fruiscono dei Servizi sanitari e degli uffici sopra citati, si chiede all'Amministrazione Comunale e direttamente al Sig. Sindaco di farsi portatore, nei modi più opportuni, di giusta segnalazione nonché di pronto sollecito presso la Direzione Sanitaria dell'Ospedale ed eventuali organismi regionali competenti perché si ponga urgente rimedio alle situazioni di grave carenze e disagio segnalate.

“””

Dà lettura del testo dell'interrogazione come sopra riportato.

PRESIDENTE: Dà la parola all'Assessore Maria Silvana Folco.

Escono CUSSA Claudio, BUTTIERI Marco e il SINDACO
(18 – 2) = 16

FOLCO Maria Silvana: Ringrazia il Consigliere Massimiliano Gosio per la sollecitazione. Condivide la necessità della tutela della dignità delle persone diversamente abili.

Entra BUTTIERI Marco (16 + 1) = 17

Il Sindaco ha immediatamente provveduto a scrivere alla Direzione sanitaria la quale, tramite una comunicazione del Dott. Guerra, ha risposto che di aver posizionato un cartello che vieta l'uso improprio dell'elevatore.

Entra il SINDACO (17 + 1) = 18

E', inoltre, allo studio la possibilità di installazione di un citofono con un punto di chiamata in prossimità della pedana mobile al piano terreno e con due punti di risposta al piano rialzato. Ciò eviterebbe quel fenomeno di sali e scendi ben descritto dal Consigliere Massimiliano Gosio. Sarà inoltre apposto un cartello al piano terra con la dicitura: "Per l'utilizzo del montascale suonare ed attendere la risposta e l'intervento del personale addetto". Il Piano Direttorio dell'Ospedale di

Savigliano, recentemente approvato dagli organi direzionali dell'ASL1, prevede l'installazione di un impianto elevatore a quel piano. Non è un intervento d'immediata esecuzione ma è stato comunque approvato. Dovrebbero essere invece realizzati in tempi brevi i servizi igienici per disabili su tutto il piano.

Esce il SINDACO (18 – 1) = 17

PRESIDENTE: Dà la parola al Consigliere Massimiliano Gosio.

GOSIO Massimiliano: Ringrazia l'Assessore Maria Silvana Folco per la risposta fornita.

PRESIDENTE: Dà la parola al Consigliere Fulvio D'Alessandro per illustrare l'interrogazione avente ad oggetto: "Informazioni sui risultati operativi e concreti garantiti in merito all'Osservatorio giovanile sul lavoro".

Entra il SINDACO (17 + 1) = 18

D'ALESSANDRO Fulvio: Espone la seguente interrogazione:

“””” Facendo espresso riferimento alla mozione del 1 Luglio 2009 che ricordo, per la sua valenza trasversale, è stata votata all'unanimità da tutto il Consiglio Comunale, assumendo a seguire, dagli Assessori preposti, rassicurazioni ed operatività riferite in merito agli impegni anche contrattuali della cooperativa O.R.so, impegni di carattere generale, d'indirizzo, gestionale ed informativo, dopo ben otto mesi dalla mia chiedo quali risultati operativi e soprattutto concreti sono stati garantiti in merito all'Osservatorio giovanile sul lavoro. Quale il servizio reso, come è stato impostato l'Osservatorio, quale il servizio informativo sui media, quali i dati statistici e reali sulla specifica tematica del lavoro giovanile, quali i rapporti stabiliti con le categorie di riferimento.

“”””

Dà lettura del testo dell'interrogazione come sopra riportato.

PRESIDENTE: Dà la parola all'Assessore Maria Silvana Folco per rispondere.

Esce TORTONE Osvaldo

FOLCO Maria Silvana: Come già sottolineato dal Consigliere Fulvio D'Alessandro la situazione del lavoro è drammatica, specialmente per i giovani. I ragazzi spesso non compaiono nelle statistiche perché, in molti casi, si trovano nella condizione non di perdere il lavoro, ma piuttosto in quella di non riuscire ad accedervi. Successivamente alla mozione ricordata dal Consigliere Fulvio D'Alessandro, la Giunta Comunale, e in particolare il Vice Sindaco e l'Assessore Chiara Ravera, si è occupata del problema.

Entra TORTONE Osvaldo

E' stato istituito un tavolo per l'Osservatorio giovanile sul lavoro al quale hanno preso parte il Centro per l'impiego, l'InformaGiovani, gli Assessori e la cooperativa O.R.so. In quella sede si è ridefinita l'attività dell'InformaGiovani adeguandola alle problematiche attuali. Passando ai dati concreti è stato elaborato un progetto con il Centro per l'impiego e l'InformaGiovani relativo all'aggiornamento delle liste dei richiedenti da attuarsi per mezzo di un contatto ed un colloquio individuale con tutti i giovani dai 18 ai 29 anni che avevano presentato una domanda di lavoro al Centro per l'impiego e che erano immediatamente disponibili. Sono stati contattati settanta giovani: quattordici di essi non sono risultati più disponibili all'immediata occupazione. Si sono svolti quindici colloqui individuali e gli appuntamenti per i restanti ventiquattro si concluderanno entro il prossimo 10 Marzo. I colloqui, considerate le domande spesso vecchie, mirano a definire nuovamente i singoli curricula. Ogni colloquio ha la durata di un'ora. Parallelamente a tale attività sono stati avviati contatti con le aziende rispetto alle competenze che sono verificate e alle richieste effettuate. Si tratta quindi di un progetto che sta proseguendo. Si cercherà inoltre di

promuovere una formazione specifica sulle modalità di compilazione di un curriculum e sull'apprendimento delle tecniche attive di ricerca del lavoro. Il progetto sarà probabilmente esportato anche a Comuni limitrofi a Savigliano. Un altro aspetto connesso all'argomento del lavoro è quello dell'orientamento. Il 18 Febbraio scorso nella sede dell'università di Savigliano si è svolto un incontro per l'orientamento universitario post diploma. In quel contesto, con la collaborazione dell'InformaGiovani, si è organizzato anche l'orientamento al lavoro. Per la prima volta l'orientamento è avvenuto in una simile modalità. Si è poi riflettuto anche sulla questione della necessità di un nuovo orientamento rispetto ai giovani laureati che, pur avendo acquisito competenze specifiche in alcuni settori, non sono richiesti dal mercato. Nella prossima estate sarà attivato uno stage per i ragazzi delle classi quarte superiori mentre nel periodo di Maggio – Giugno sarà offerta la possibilità del servizio civile nazionale. Si tratta di un'opportunità che consente l'acquisizione di nuove competenze con la garanzia di uno stipendio. Un'altra azione attuata è stata quella dell'apertura di un tavolo di lavoro con l'Ascom, gli Assessori e il Centro per l'impiego finalizzato all'assegnazione di borse lavoro per tirocini della durata di tre mesi. Sono state riconosciute cinque borse lavoro, pagate dalla Provincia di Cuneo. Si è poi svolta una riunione con i sindacati e il Centro per l'impiego per l'ideazione di progetti che saranno illustrati dall'Assessore Chiara Ravera. Si è sviluppato anche un intervento con il centro di formazione Ascom per la formazione di corsi per recupero crediti. L'attività di recupero crediti è, infatti, in crescita. Una società di Savigliano, che opera in quel settore, è passata da dieci a settanta operatori. Era stato quindi ipotizzato un corso di formazione della durata di centododici ore finanziato dalla Provincia di Cuneo. Purtroppo la Provincia ha poi deciso di destinare diversamente quello stanziamento. Nei primi dieci giorni di Marzo si terrà un incontro con il Centro per l'impiego, l'InformaGiovani, l'Educativa di strada, le scuole, le parrocchie, la Consulta giovani con lo scopo di informare delle diverse opportunità tutte quelle realtà sociali che hanno contatti diretti con i giovani. In quella sede sarà possibile approfondire anche l'aspetto dei "vauchers" che lo stesso Consigliere Fulvio D'Alessandro aveva in sollecitato nei mesi scorsi. Lascia la parola all'Assessore Chiara Ravera.

Esce TOMATIS Mario (18 – 1) = 17

RAVERA Chiara: Molti aspetti legati al tema del lavoro costituiranno oggetto della prossima edizione del Piano Locale Giovani. E' infatti intenzione dell'Amministrazione, sentiti i Comuni che avevano preso parte al precedente tavolo di progettazione, dedicare il Piano Locale Giovani al tema del lavoro. La Provincia di Cuneo ha pubblicato il nuovo bando e, tra le tematiche proposte come prioritarie, rientra, oltre alla salute, alla sicurezza stradale e alla qualificazione del tempo libero, anche il lavoro. In un primo tempo sembrava che le aggregazioni di Comuni potessero presentare progetti riguardanti tematiche diverse ed effettivamente l'Amministrazione aveva ipotizzato di dedicare un progetto sia alla qualificazione del tempo libero sia al lavoro. Dalla lettura della stesura definitiva del bando si è invece appreso che le Amministrazioni potranno presentare progetti dedicati ad un'unica tematica. Considerate le richieste giunte da più parti, l'Amministrazione ha scelto di intervenire sul lavoro. Molte delle attività che si intendono inserire riguardano il progetto di mappatura delle competenze e la formazione. Facendo seguito all'incontro del 18 Febbraio scorso relativo alla formazione lavoro e ai corsi di tecnica di ricerca attiva dell'impiego, si prenderanno contatti con lo sportello di creazione dell'impresa. Sarà indispensabile attivare un rapporto con le categorie produttive. E' intenzione dell'Amministrazione dare avvio ad una collaborazione con l'Associazione dei Commercianti e con la Confartigianato. Saranno coinvolte nel progetto anche la Consulta delle attività produttive, i sindacati e l'albo dei consulenti del lavoro e dei commercialisti. Il limite dei bandi Provinciali è che i tempi sono sempre molto ristretti e sarà quindi necessario presentare l'intero progetto entro il prossimo 11 Marzo. A tal proposito convocherà la prossima settimana la Quarta Commissione Consiliare permanente per valutare le proposte provenienti dai diversi gruppi.

PRESIDENTE: Dà la parola al Consigliere Fulvio D'Alessandro.

D'ALESSANDRO Fulvio: Ha particolarmente a cuore la tematica del lavoro e apprezza quanto fatto sino ad ora dalla Giunta Comunale. Consigliava all'Amministrazione di evidenziare maggiormente l'attività svolta su tale argomento.

PRESIDENTE: Prima di proseguire la trattazione delle interrogazioni e delle interpellanze, desidera procedere alla cerimonia in onore dei sedici cittadini savigliesi ex deportati in campi di concentramento durante il Secondo Conflitto mondiale. Dà la parola al Sindaco.

Escono BONINO Carmine e D'ALESSANDRO Fulvio
(17 – 2) = 15

SINDACO: Fortunatamente, dopo tanto tempo, è stato infine valorizzato e riconosciuto, da parte della Repubblica Italiana, un fenomeno diffuso, sottovalutato o dimenticato negli anni, che fu quello degli internati e dei deportati destinati al lavoro coatto. Si tratta di quelle persone conosciute come “gli schiavi di Hitler”. Migliaia di giovani italiani che vissero quel tremendo momento della nostra storia nazionale che va dal 1943 al 1945. Finalmente la Repubblica Italiana ha deliberato un riconoscimento a quelle persone. Il Presidente della Repubblica ha concesso una medaglia d'oro ai sensi di una Legge approvata nel 2006 che ha riconosciuto quelle sofferenze quale contributo alla ricostruzione della patria. Questa sera sarà consegnato il riconoscimento a sedici savigliesi coinvolti nel triste evento. Otto di essi sono ancora vivi, gli altri otto ormai defunti. Dà lettura del testo del riconoscimento del Comune: “Diploma di benemerita a.....con il commosso ricordo della Civica Amministrazione per il sacrificio individuale compiuto nel tempo in cui l'Italia conobbe la dittatura e la guerra e il suo popolo ne subì la pena”. Dà corso alla consegna dei riconoscimenti iniziando dai cittadini ancora in vita: il Sig. Daniele Alessio, il Sig. Antonio Piumatti, il Sig. Giacomo Bertello, il Sig. Barnaba Quaglia, il Sig. Cristoforo Mondino, il Sig. Giovenale Tallone, il Sig. Giovenale Tomatis. Passa poi alla consegna dei riconoscimenti ai familiari dei defunti: il Sig. Giovanni Allocco, il Sig. Giuseppe Bergesio, il Sig. Michele Fogliato, il Sig. Biagio Villois, il Sig. Battista Grindatto, il Sig. Edoardo Novaletti, il Sig. Giovanni Battista Origlia, il Sig. Filippo Pansa. Ricorda e ringrazia la presenza in aula dell'Associazione Nazionale ex Combattenti, nelle persone del Sig. Giuseppe Allasia e del Sig. Franco Garau.

ALLASIA Giuseppe: Ringrazia il Sindaco per aver voluto dare un riconoscimento a coloro che sono ricordati come “gli schiavi di Hitler”. Si tratta di un atto atteso da lungo tempo.

SINDACO: Porta alla memoria del Consiglio Comunale il coraggio del Sig. Giuseppe Allasia come partigiano nel corso dell'ultimo conflitto mondiale. Ricorda, a vent'anni dalla scomparsa, la figura di un altro grande partigiano Sandro Pertini. Rammenta la propria esperienza di conoscenza personale con il Presidente più amato dagli Italiani.

PRESIDENTE: Riprende la trattazione delle interrogazioni. Dà la parola al Consigliere Massimiliano Gosio per illustrare l'interrogazione avente ad oggetto: “Assenza a Savigliano dello sportello unico socio sanitario a Savigliano”.

Entra TOMATIS Mario (15 + 1) = 16

GOSIO Massimiliano: Espone la seguente interrogazione:

“” È di questi giorni la notizia che a metà febbraio nascerà lo Sportello Unico Socio – Sanitario rivolto a cittadini ultra sessantacinquenni non autosufficienti ed a persone in difficoltà e prive di autonomia. Questo utile ed importante servizio attivato, grazie ad un finanziamento regionale, dall'Asl Cuneo 1, Consorzi Socio Assistenziali e Comunità Montane dei territori interessati, avrà due sedi a Saluzzo e Fossano. Savigliano e l'area di sua pertinenza (Cavallermaggiore, Racconigi etc.), invece, sono rimaste al palo per problemi logistici, pratico – organizzativi legati alla collocazione della sede. L'esclusione risulta anche collegata alle indicazioni della Regione di trovare una sede di Sportello per ciascuno dei due Distretti, scelta risoltasi a favore di Fossano con cui la nostra città condivide uno dei due Distretti, appunto. Nonostante le rassicurazioni dei responsabili dell'Asl circa il fatto che lo Sportello è un servizio e non un luogo, che il rafforzamento dell'accesso alle informazioni ed ai servizi, tramite internet supplirà alla carenza di uno Sportello “fisico”, che lo Sportello sarà rappresentato ugualmente dall'assistente sociale o dal medico di

famiglia, lascia alquanto sconcertati gli utenti il fatto che la nostra Città risulti priva di questo Servizio, che riordina e ottimizza molti importanti ed utili servizi alla persona. Infatti per coloro che non sono abituati all'utilizzo del mezzo informatico (considerata la fascia di età coinvolta e le problematiche di autonomia degli utenti si può facilmente ipotizzare che siano parecchi), ma anche per coloro che necessitano di un contatto diretto con gli operatori, si prospetta l'obbligo di rivolgersi alle due città vicine in ogni occasione in cui necessitano, ad esempio, di informazioni quali i dati aggiornati su strutture pubbliche e private e su bandi o avvisi emessi dai Comuni (altro servizio questo espletato dallo Sportello) che le due figure professionali sopra indicate (assistente sociale e medico di base) non siano in grado di fornirgli. Nel contempo, dato il compito dello Sportello di supporto anche a persone fragili dimesse dagli ospedali, è facile immaginare come l'assenza di esso sul territorio cittadino possa comportare ulteriori e comprensibili disagi (oltre a quelli già derivanti loro dal proprio stato) agli utenti saviglianesi obbligati a trasferite in sedi esterne ed estranee, così come agli Assistenti Sociali eventualmente costretti ad accompagnamenti dei loro assistiti fuori sede con relativi costi in termini di tempi e spese connesse. In queste convinzioni ci supporta anche la vastità del territorio interessato al servizio e la dispersione su di esso della popolazione, motivi principali dell'attivazione degli Sportelli, come espressamente dichiarato dai responsabili di Asl e Consorzio e prevedibili cause dei disagi citati a carico dei cittadini dell'area saviglianese. Alla luce di quanto sopra descritto, consapevoli che come in ogni operazione di "spartizione" possa esservi una possibile logica del *do ut des* (do per avere qualcosa in cambio) e nell'ottica costruttiva di maggiore chiarezza anche verso la città, si domanda:

1. Se vi sia e quale possa eventualmente essere una contropartita valida per la cittadinanza di Savigliano e dell'area ad essa pertinente per questa mancata assegnazione che, di fatto, ancora una volta depaupera o quantomeno rende la nostra realtà locale meno accessibile, efficace ed incisiva nel rapporto con i bisognosi di assistenza;
2. In assenza di questa contropartita, come l'Amministrazione intenda muoversi per ovviare a questa carenza;
3. Se esistano concrete garanzie (al di là delle dichiarazioni di intenti dei responsabili Asl e Consorzio sulle quali non si hanno motivi di dubbio alcuno, ma che non risultano, al momento, supportate da certezze) e quali siano i tempi per la realizzazione di uno Sportello analogo anche per l'area saviglianese per risparmiare ai cittadini i possibili disagi sopra evidenziati.

“””

Dà lettura del testo dell'interrogazione come sopra riportato.

PRESIDENTE: Dà la parola al Sindaco per rispondere.

Entra BOGLIONE Francesco (16 + 1) = 17

SINDACO: Il Comune ha un proprio rappresentante all'interno del Consorzio Monviso Solidale, il Vice Presidente, al quale sono stati richiesti i motivi del fatto contestato dal Consigliere Massimiliano Gosio. Si è così appreso che è stato ipotizzato uno sportello per distretto. Savigliano è un caso particolare perché aderisce ad Consorzio che riflette un'A.S.L. con tre teste. Vi sono dunque delle difficoltà rispetto alla distribuzione equa dei servizi sanitari e socio assistenziali.

Entra BONINO Carmine (17 + 1) = 18

La Regione Piemonte ha stabilito che ogni distretto deve possedere uno sportello istituito, per ora, a Fossano e a Saluzzo. La collocazione di Saluzzo è evidentemente naturale, quella di Fossano, al posto di Savigliano, è determinata dal fatto che nel nostro distretto si trovano quattro presidi di servizi integrati socio sanitari sui sei dell'intero territorio.

Entra D'ALESSANDRO Fulvio (18 + 1) = 19

Si tratta delle unità minime. Alla luce di ciò il Consorzio ha valutato che Savigliano beneficia già delle sedi fisiche delle unità minime e, conseguentemente, sono state favorite quelle zone che, invece, risultano sprovviste di quei servizi. L'utente non è obbligato ad un accesso fisico allo

sportello e non è neppure escluso dal servizio nel caso in cui non sia in possesso di competenze informatiche. Il tramite è sempre l'assistente sociale dell'unità minima.

Esce TORTONE Osvaldo

Per mezzo dell'assistente sociale, l'utente potrà connettersi allo sportello per la fruizione delle informazioni e, se necessario, per l'avvio della sua presa in carico da parte del servizio sociale oppure di quello sanitario. Per quanto riguarda la questione relativa alle dimissioni dall'ospedale e alle difficoltà connesse bisogna chiarire che a Savigliano, da parecchi anni, un assistente sociale del Consorzio è comandato presso l'ospedale stesso con il compito di seguire la degenza e le dimissioni dei pazienti con particolari problematiche socio – sanitarie. Ciò significa che l'assistente sociale conosce la situazione del paziente. La funzione di quell'operatore è dunque quella di entrare in contatto diretto con il paziente, o parenti, per le pratiche che riguardano le dimissioni e, eventualmente, l'innesto su altro servizio.

Entra TORTONE Osvaldo

Non è il paziente ad assumere le diverse iniziative, ma è l'assistente sociale stesso che, monitorata la degenza, predispone l'uscita e sostiene il paziente nella delicata fase post ospedaliera. In sostanza non si prospetta da parte del cittadino saviglianese l'obbligo di rivolgersi a Saluzzo o a Fossano in caso di necessità. Con l'esistenza sul territorio cittadino dell'unità minima è l'assistente sociale che porta all'interessato il servizio fornito dallo sportello ponendosi quale mediatore. In una tale prospettiva non è una questione così fondamentale il fatto che Savigliano non abbia lo sportello. L'Amministrazione, alla luce anche dei recenti articoli apparsi sui giornali locali, ha comunque chiesto al Consorzio Monviso Solidale le motivazioni di una simile scelta. Non si tratta di spartizioni o di atti "do ut des", l'importante è la garanzia dell'uniformità sul territorio del servizio. La decisione adottata dal Consorzio non pare ledere tale garanzia.

PRESIDENTE: Dà la parola al Consigliere Massimiliano Gosio.

GOSIO Massimiliano: Ringrazia il Sindaco per la risposta.

PRESIDENTE: Dà la parola al Consigliere Guido Ghione per illustrare l'interrogazione avente ad oggetto: "Costi e usufruibilità del Centro di documentazione permanente sulla memoria".

GHIONE Guido: Espone al segeunte interrogazione:

“”” Con quest'interrogazione intendo chiedere delucidazioni sul Centro per la memoria, un centro di documentazione permanente sulla memoria di cui si era sentito parlare ad inizio 2009 in occasione della sua interrogazione all'interno della Torre civica di P.zza Santarosa e di cui ultimamente non ho più sentito parlare. Innanzitutto vorrei conoscere i costi di questo progetto ed avere conferma su quanto si vocifera, che sia costato poco meno di 100.000 Euro tra finanziamenti comunali, regionali e di altri enti, in secondo luogo vorrei qualche notizia in più sugli orari di visita e sulla attuale usufruibilità.

“””

Intende avere dei chiarimenti, specialmente dal punto di vista dei costi di realizzazione a carico del Comune, del Centro della memoria ubicato all'interno della Torre Civica.

PRESIDENTE: Dà la parola all'Assessore Chiara Ravera per rispondere.

RAVERA Chiara: Il Centro della memoria rientra in un ampio progetto adottato dalla precedente Amministrazione in un periodo nel quale vi erano state significative trasformazioni urbane della città.

Esce PIOLA Gianpiero

Si tratta di un intervento finalizzato ad informare i cittadini sui cambiamenti urbani e, allo stesso tempo, a coinvolgerli nelle scelte future stimolandone la partecipazione attiva con la raccolta di testimonianze e di memorie che fanno ormai parte dell'identità della città.

Esce il SINDACO (19 – 1) = 18

L'iniziativa è strutturata in due fasi. La prima, nel corso della quale è stata allestita una mostra presso l'Ala polifunzionale, che, oltre a proporre le immagini raccolte negli archivi privati delle famiglie savigianesi, di aziende locali o appartenenti al Comune, aveva visto anche la presentazione di alcuni progetti di riqualificazione urbana. In quel contesto si è svolta anche la giornata "Open space technology" dedicata al confronto diretto con i cittadini sul tema della città.

Entra PIOLA Gianpiero

A tutto ciò fecero seguito tre "focus group" tematici per analizzare in modo puntuale alcuni aspetti sollevati all'interno della stessa giornata "Open space technology". Da quei "focus group" era scaturita la seconda fase del progetto che si strutturò su due tematiche principali: l'informazione e la comunicazione e il Centro permanente per la memoria.

Entra il SINDACO (18 + 1) = 19

All'interno del primo tema si collocarono iniziative quali un giornale, l'apertura di uno sportello per i cittadini e l'attivazione di un sito internet. Per quanto riguarda il Centro permanente per la memoria lo scopo era quello di proporre la riscoperta e il recupero della memoria collettiva della città. Non esiste ancora agli atti un conto consuntivo della seconda fase del progetto. Sulla base di un rendiconto, non ancora definitivo, è comunque in grado di fornire alcuni dati. Il costo della seconda parte del progetto è stato di 122.350,72 Euro. Rientrano in quell'importo i 68.596 Euro dedicati alla realizzazione del Centro permanente della memoria. I costi di sviluppo del progetto sono stati di 43.400 Euro. Tale importo comprende anche la parte per la progettazione del Centro. La differenza ha coperto le spese per il giornale, il sito internet e l'apertura dello sportello cittadino.

Esce PAONNE Marco

Per quanto riguarda gli orari di apertura del Centro, sin dall'inizio, considerata la carenza di risorse economiche ed umane, si era prevista un'apertura coincidente con quella dell'Ufficio Turistico. Attualmente è quindi possibile visitare il Centro nelle giornate di Sabato e la Domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 14 sino alle 18.

Entra PAONNE Marco

E' prevista inoltre la facoltà di un'apertura, su richiesta, durante i giorni settimanali. Si rammarica del fatto che una struttura simile non sia ancora valorizzata in modo ottimale. E' al vaglio dell'Amministrazione l'opportunità di incrementare le aperture del Centro avvalendosi anche di volontari. Chiarisce che il Centro permanente della memoria, nel suo assetto attuale, non è ancora completato. Sono pervenuti alcuni contributi, attesi da tempo, da parte della Regione Piemonte e della Fondazione Banca Cassa di Risparmio di Torino che consentiranno il completamento della struttura.

PRESIDENTE: Dà la parola al Consigliere Guido Ghione.

GHIONE Guido: Ha acquisito documentazione precisa sull'iniziativa. Si era iniziato con un preventivo di spesa piuttosto elevato, di circa 500.000 Euro. Ha potuto constatare che, in realtà, gli stanziamenti, sino ad ora destinati al progetto, sono risultati inferiori alle previsioni. Non entra nel merito del progetto e delle scelte compiute. Nel momento in cui l'Amministrazione procede a simili investimenti deve interrogarsi, sin dall'inizio, sulla effettiva possibilità di conseguimento degli obiettivi fissati: realizzazione del progetto individuato e possibilità di renderlo usufruibile. Mentre la

realizzazione progettuale è avvenuta, l'aspetto della fruibilità non è soddisfacente. Pensa che gli stessi cittadini savigliesi non siano a conoscenza del Centro permanente della memoria. E' dunque necessario intervenire per rendere maggiormente utilizzabile la struttura. La possibilità di coinvolgere volontari a tale scopo merita particolare attenzione.

RAVERA Chiara: Ringrazia il Consigliere Guido Ghione per le osservazioni. L'Amministrazione si sta adoperando per rendere maggiormente fruibile il Centro. A tale scopo si stanno avviando alcune iniziative con le scuole cittadine. Si augura che si possa giungere ad una situazione definitiva in occasione del completamento della struttura.

PRESIDENTE: Dà la parola al Consigliere Marco Buttieri per illustrare un'interpellanza urgente avente ad oggetto: "Istituzione di un Vice Presidente del Consiglio Comunale".

Esce FOLCO Maria Silvana

BUTTIERI Marco: Spiega che il carattere d'urgenza dell'interpellanza deriva dal fatto che non era possibile presentare interrogazioni o interpellanze nei termini. La convocazione del Consiglio Comunale è infatti giunta Martedì pomeriggio e il termine regolamentare scadeva Martedì alle 12,30, nell'orario di chiusura dell'Ufficio Protocollo. Richiama il Presidente del Consiglio su tale problema che riguarda aspetti normativi del Regolamento del Consiglio Comunale. Espone la seguente interpellanza:

“Sono passati più di dieci mesi dall'insediamento di questo Consiglio Comunale e, se non ricordo male, il Capogruppo del principale partito di maggioranza, nel suo intervento di apertura, aveva sottolineato l'intenzione di questa maggioranza di istituire la figura del Vice Presidente del Consiglio. Dello stesso avviso era parso il Sindaco Soave. Benché le premesse fossero buone, ad oggi nulla è stato fatto. Non mi pare che la Prima Commissione, competente per la modifica del Regolamento, sia oberata di lavoro in quanto si riunisce raramente. Ciò premesso, interrogo il Sindaco per sapere se le intenzioni della maggioranza sono cambiate e/o in caso contrario avere delle rassicurazioni con tempi certi per l'istituzione della nuova figura Consiliare.

“”

L'interpellanza riprende un argomento già affrontato, successivamente non portato avanti, nella passata legislatura.

PRESIDENTE: Dà la parola al Consigliere Fulvio D'Alessandro.

D'ALESSANDRO Fulvio: La funzione del Presidente del Consiglio è normata dallo Statuto Comunale all'art.8. Sottolinea, nell'eventualità che l'interpellanza sia non tanto accolta ma piuttosto discussa, che si ponga l'attenzione sulla necessità di modificare lo Statuto. Diversamente, dal punto di vista formale, non è possibile accogliere l'interpellanza. Ritiene, dunque, che la questione debba essere trattata dalla competente Commissione Consiliare permanente. Riconosce che l'argomento riveste un carattere politico che può essere chiarito dallo stesso Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Dà la parola al Sindaco.

Entra FOLCO Maria Silvana

SINDACO: Si tratta di apportare una modifica dello Statuto Comunale. Se vi è una tale volontà da parte dei Consiglieri si darà corso a tale procedura. Altre sono le considerazioni economiche conseguenti dalla scelta di istituire la figura del Vice Presidente del Consiglio. Quell'aspetto dovrà essere affrontato dall'Assessore Gianpiero Piola. C'è una lunga tradizione di lavoro gratuito degli amministratori locali, ma non si deve nemmeno tacere che, se si vuole garantire una sana dialettica tra Giunta e Consiglio Comunale, occorre valorizzare la funzione di quell'ultimo organo. Numerosi commentatori sottolineano la perdita della centralità delle funzioni del Consiglio Comunale. Ciò può effettivamente verificarsi specialmente laddove si trovano Sindaci accentratori ed egocentrici. A Savigliano non si è mai verificato un caso simile. Sono state sempre riconosciute

le prerogative dei gruppi e dei Consiglieri Comunali. Si rende conto che oggi il costo della politica può essere sostenuto in vari modi e che, forse, alcune cose che erano pacificamente volontarie possono essere viste con meno favore perché effettivamente rappresentano un costo. Cita l'esempio dei Capigruppo che hanno dei compiti che comportano spese. La stessa cosa vale per i Presidenti delle Commissioni che svolgono un lavoro suppletivo. Può dunque essere ragionevole decidere di normare tutto ciò ai fini di sottolineare l'importanza del Consiglio Comunale. In tal senso va anche la richiesta di istituzione di un Ufficio di Presidenza che darebbe la possibilità alla minoranza di partecipare attivamente alla formulazione degli ordini del giorno e al lavoro di direzione del Consiglio Comunale. Si tratta di una materia che è nelle mani stesse del Consiglio Comunale. Indubbiamente è necessario apportare delle modifiche allo Statuto e ciò vale anche per l'introduzione della figura del Vice Presidente. Se vi è una tale volontà, invita i Consiglieri a presentare le opportune istanze nelle sedi competenti.

PRESIDENTE: Dà la parola al Consigliere Massimiliano Gosio.

GOSIO Massimiliano: Chiede che, nel caso in cui vi sia una volontà unanime dei Consiglieri, l'argomento sia inserito nell'ordine del giorno della prossima riunione della Prima Commissione Consiliare.

CIFANI Elisabetta: Quale Presidente della Prima Commissione Consiliare chiede al Consiglio di comunicare se vi è l'intendimento generale di porre all'ordine del giorno della prossima riunione l'argomento in discussione. Ricorda che la Prima Commissione Consiliare ultimamente non si è più riunita perché non vi erano argomenti di bilancio.

PRESIDENTE: Dà la parola al Consigliere Marco Buttieri.

BUTTIERI Marco: Ringrazia il Sindaco per la risposta. Non ha voluto porre l'argomento all'attenzione del Consiglio Comunale nella forma di ordine del giorno perché non gli sembrava opportuno. La maggioranza stessa aveva infatti espresso la volontà di istituire la figura del Vice Presidente. Riconosce la necessità di una modifica statutaria. E' già agli atti un'istanza presentata dallo stesso Consigliere Buttieri volta sia alla modifica dello Statuto sia del Regolamento Consiliare. Si tratta di un'istanza che risale al 2005, formulata sulla base dello studio di altri Statuti e Regolamenti di Comuni limitrofi a Savigliano. Il suo gruppo non è particolarmente interessato all'aspetto economico connesso all'istituzione della figura del Vice Presidente. L'interesse è, piuttosto, quello di avere, come minoranza, una rappresentanza all'interno del Consiglio. Già nella precedente istanza si chiedeva che l'introduzione del Vice Presidente non comportasse un aggravio di costi per il Comune e, a tale scopo, si proponeva la divisione del gettone del Presidente.

PRESIDENTE: Dà la parola al Consigliere Giacomo Daniele.

DANIELE Giacomo: E' giusto e opportuno che la Prima Commissione Consiliare si riunisca per affrontare l'argomento. Condivide le osservazioni del Consigliere Marco Buttieri circa i costi della politica e si chiede se sia cosa logica, in un momento simile, aggravare le spese di funzionamento della macchina amministrativa.

PRESIDENTE: Dà la parola al Consigliere Guido Ghione.

GHIONE Guido: Da molti anni si discute della figura del Vice Presidente. E' un argomento che deve essere valutato ed esaminato nelle sedi opportune senza coinvolgere la Giunta Comunale che non ha competenza in materia. Si riserva di affrontare specificatamente la questione nella Prima Commissione. La questione principale è legata alla rappresentanza della minoranza e alla possibilità di un proprio punto di riferimento in sede di lavori consiliari. L'aspetto economico è secondario perché si potrebbe decidere sulla gratuità della carica. La valenza dell'argomento è principalmente politica. Fa notare che è indubbio il fatto che il riconoscimento di incarichi specifici ai Consiglieri Comunali dà anche maggiore visibilità agli stessi.

Esce BONINO Carmine (19 – 1) = 18

PRESIDENTE: Ritiene contraddittorio l'intervento del Consigliere Marco Buttieri. Prima il Consigliere aveva parlato della figura del Vice Presidente come incarico onorifico e, in un secondo tempo, ha chiesto una indennità a spese del Presidente del Consiglio. Si tratta di una proposta anticostituzionale e antidemocratica. Dà la parola al Consigliere Marco Buttieri.

BUTTIERI Marco: Si augurava che non si arrivasse ad una simile discussione. Trova inopportuno che il Presidente difenda il proprio stipendio. Se gli Amministratori di Savigliano si trovano in Consiglio è perché desiderano lavorare per la città e non certo per un discorso economico. Il Sindaco ha ricordato che, nella situazione attuale, il Comune si trova a dovere economizzare, il più possibile, ogni voce di costo e, per tale motivo, anche la minoranza si è dichiarata disponibile alla gratuità della figura del Vice Presidente. Si era limitato a ipotizzare che, nel caso in cui fosse stata prevista una indennità per il Vice Presidente, si sarebbe potuto risolvere il problema suddividendo il gettone del Presidente.

PRESIDENTE: Ripete che trova inopportuno l'intervento del Consigliere Marco Buttieri. Dà la parola al Sindaco.

SINDACO: Prende atto che vi è un accordo generale nel modificare lo Statuto Comunale e il Regolamento Consiliare con lo scopo di istituire la figura del Vice Presidente. Quando ciò avverrà sarà possibile prevedere anche la possibilità di una retribuzione. L'eventuale monte ore da suddividere tra il Presidente e il Vice Presidente potrà avere inizio dalla prossima legislatura. Quella attuale, infatti, è entrata in carica con le norme attualmente vigenti.

Entra BONINO Carmine (18 + 1) = 19

PRESIDENTE: Dà la parola al Consigliere Elisabetta Cifani.

CIFANI Elisabetta: Prende atto che i Consiglieri Comunali hanno espresso la volontà di inserire l'argomento all'ordine del giorno della prossima seduta della Prima Commissione Consiliare permanente.

PRESIDENTE: Dà la parola all'Assessore Silvio Pittavino.

PITTAVINO Silvio: Chiede una riunione dei Capigruppo per esaminare alcune proposte di deliberazione che saranno trattate dal Consiglio.

Escono ALBERTINI Laura, CIFANI Elisabetta, RUBIOLO Piergiorgio, BUTTIERI Marco, BRIZIO Federica, GHIONE Guido, RACCA Marco, CARENA Catterina
(19 – 8) = 11



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(Provincia di Cuneo)

CHIUSURA DI SEDUTA

PRESIDENTE: Dà la parola al Sindaco.

SINDACO: Comunica che il Comune di Savigliano ha ottenuto un riconoscimento di buona pratica amministrativa.

PRESIDENTE: alle ore 01,10 del 27 Febbraio 2010 dichiara chiusa la seduta di Consiglio Comunale.